

Incontro Settori Giovani.... "Non fatevi rubare la Speranza".

## Verso il Sinodo per i GIOVANI.... VOI SIETE ARTIGIANI DI FUTURO

### Preghiera

Signore Gesù, la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.

Ti preghiamo  
perché con coraggio prendano in mano la loro vita,  
mirino alle cose più belle e più profonde  
e conservino sempre un cuore libero

Accompagnati da guide sagge e generose,  
aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro,  
per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.

Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli.  
Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce  
per accogliere tua Madre ricevendola in dono da Te.

Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro  
annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

AMEN.

(Papa Francesco)

- <<Un Lavoro artigianale di dialogo>>

Tra Papa Francesco e i giovani esiste una "sim-patia" (syn-pathos), una "PASSIONE" reciproca.

Nella Sua lettera di preparazione del Sinodo dei giovani egli scrive: <<Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché VI PORTO NEL CUORE>>.

Nell'incontrare i giovani dice: <<L'ho fatto per egoismo, sapete perché; perché MI PIACE STARE CON VOI; a me piace stare con i giovani, perché voi avete dentro il vostro cuore una PROMESSA di SPERANZA>>.

- <<Una simpatia "con-fidenziale">>

Da questo "piacere di stare insieme" nasce la "CONFIDENZA", una fiducia reciproca, un affidamento l'uno all'altro, sicuri di comprendersi vicendevolmente. Speso il Papa con i giovani si esprime così: <<Vi farò una confidenza>> e narra: "In tasca porto sempre due cose: un ROSARIO per pregare e una cosa che sembra strana.... La storia del fallimento di Dio..." e mostra un astuccio che contiene delle piccole immagini della Via Crucis. E conclude: <<Con queste due cose cerco di fare del mio meglio. Grazie a queste due cose non perdo la speranza>>.

Conclude ogni incontro con la richiesta di pregare per lui: <<Ve lo chiedo di cuore, ne ho bisogno, ne ho tanto bisogno!>>. E affida tutti a Maria <<una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un "ECCOMI" pieno e generoso>>.

- <<Una simpatia "dia-logante">>

Questa capacità di entrare in sintonia e in confidenza reciproca porta Francesco e i giovani a entrare tra loro in "dia-logo", a "co-municare", "con-versare".

Da questa conoscenza e con-sonanza reciproca, da questo dialogo, forse è nata la decisione del “sinodo” dei giovani, dove “sinodo” significa “cammino-insieme” (syn-odòs), un cammino fatto insieme Francesco e i giovani, giovani e anziani, verso un futuro fondato su una memoria creativa.

- **<<Diventare artigiani di futuro>>**

La parola “ARTIGIANO” evoca l’arte, la bellezza, l’operosità, la genialità, la creatività, l’unicità e la novità (il manufatto non è prodotto in serie), la gioia dell’artista, uno sguardo verso ciò che ancora non c’è ma è nei sogni, la pazienza dell’attesa e la costanza e minuziosità nel lavorare, il gioco di mani-mente-fantasia... Si pensi al “liutaio” che per costruire uno strumento (chitarra, mandolino, violino...) si prepara scegliendo accuratamente i tipi di legno da usare, predisporre i tempi della stagionatura, i modi dell’intreccio dei vari materiali...; il prodotto finale è un “UNICO”.

Quando Francesco invita i giovani a diventare “artigiani di futuro”, si riferisce a tutto questo immaginario.

Come veri “artigiani di futuro” essi portano dentro tre voglie: **la voglia di bellezza** (sono ricercatori di bellezza), **di essere buoni** (profeti di bontà), **la sete di verità** (cercatori di verità).

L’essere o diventare artigiano di futuro è un atteggiamento permanente nella vita di un giovane, è ciò che lo fa giovane. Abbiamo la necessità di stabilire un **<<lavoro artigianale del dialogo>>**: il dialogo si stabilisce avendo la spiritualità dell’artigiano, cosa che per papa Francesco è familiare. Essa, questa espressione, delinea bene il lavoro di preparazione del Sinodo e ne costituisce l’atteggiamento di fondo.

Bisogna guardare e condividere un sinodo non **<<escludente>>** ma **<<inclusivo>>**. Per questo dal sinodo **<<nessun giovane deve sentirsi escluso>>**: il sinodo è **<<per e di tutti i giovani!>>**. I giovani devono essere i **PROTAGONISTI**. E’ il vostro Sinodo, e noi tutti vogliamo ASCOLTARVI. Ogni giovane ha qualcosa da dire agli altri, ha qualcosa da dire agli adulti, ha qualcosa da dire ai preti, alle suore, ai vescovi e al Papa! Tutti abbiamo bisogno di ascoltare voi.

- **Tre momenti del “dialogo artigianale”**

Nel convocare il sinodo Papa Francesco ha indicato tre momenti: **<<I giovani, la fede e il discernimento vocazionale>>**.

La Chiesa sotto la guida paterna di Francesco ha preparato un primo Sussidio: **<<Voi siete artigiani di futuro>>**. Questo primo sussidio che si può tenere presente e lo raccomando agli Animatori, ha la seguente scansione:

1. **<<Voi siete artigiani di futuro>>**: un primo identikit dei giovani
2. **<<Giovani e anziani, futuro e memoria>>**: rapporto generazionale, passato e futuro, importanza del fare memoria
3. **<<Andate contro corrente, fate chiasso>>**: farsi sentire e valere nella società e nella Chiesa
4. **<<Lasciatevi amare e amate>>**: lasciarsi amare per amare – l’amicizia
5. **<<Piantate semi di speranza>>**: la speranza (futuro) da custodire, salvare, piantare
6. **<<Non vivacchiate: VIVETE!>>**: imparare a vivere in pienezza
7. **<<Generazione “né – né”>>**: giovani senza lavoro e senza possibilità di studiare – il valore dell’università per il futuro
8. **<<Non “giovani – divano”, ma “giovani – con – scarpe”>>**: impegnarsi nella società e nella Chiesa
9. **<<Trasformate una parete in un orizzonte>>**: affrontare le difficoltà, i fallimenti, il peccato
10. **<<Abbiate sempre il coraggio di volere di più, di più>>**: è il “magis” della spiritualità a cui si ispira Papa Francesco

E per completare il dialogo occorrerà anche affrontare gli altri due momenti (la fede e il discernimento vocazionale), in costante dialogo con Papa Francesco con quello che ci vorrà offrire.

L’incontro potrebbe avere la seguente scaletta, che non deve essere rigida, ma obbedire alle situazioni in cui ci si incontra, facendo attenzione ai partecipanti, alle loro domande, alle loro attese...

- **ACCOGLIENZA**: fare conoscenza, creare il clima soprattutto nel primo incontro...
- **LETTURA**: leggere un testo o una parte di esso

- SILENZIO: in cui ciascuno si lascia interpellare da qualche espressione o parola chiave
- CONDIVISIONE: ciascuno comunica liberamente l'eco di quanto compreso "per sé" e "per noi": è il materiale che l'artigiano ha scoperto con gioia o stupore per creare la sua (la nostra) opera. Evitiamo perciò la discussione, la lamentela, il condannare. Siamo "artigiani", costruttori, non distruttori.
- PREGHIERA: entriamo nel "dialogo artigianale" con Colui che si nascondeva nelle parole di Papa Francesco e di quanti ci hanno manifestato l'eco delle loro riflessioni, scoperte...: è con lui che ci apriamo ai nuovi orizzonti e possiamo diventare costruttori di futuro.

L'incontro è per tutti, invitare a prendervi parte chiunque si renda disponibile a partecipare a un "DIALOGO ARTIGIANALE"; da esso non sono esclusi gli anziani quali portatori di una memoria fondante il futuro.